

GUIDA PER L'INSEGNANTE

Esperienze ludico-motorie...

**Scrivo
(che è un
piacere)**

3-5
ANNI

... per avvicinarsi alla scrittura.

**EASY
Start**



“...Basta guardare i bambini che non sanno ancora scrivere: si scatenano a disegnare su grandi fogli, con ampi movimenti del braccio, linee larghe come il desiderio di conquistare uno spazio senza limiti. La scrittura li obbliga invece a disciplinare il polso, l’orizzonte infinito si riduce alle righe del quaderno. Non possono più usare il braccio come uno strumento di illimitata libertà, devono misurare i movimenti delle dita, concentrarsi sulle falangi dell’indice e del medio. È tutta un’altra cosa”.

Daniel Pennac, intervista lastampa.it, 27 aprile 2009

Cari insegnanti,

nella scuola dell’infanzia è ancora presto “ma non troppo” per parlare di scrittura, poiché come ben sapete lo sviluppo motorio che voi guidate con tante attività giocose ha un ruolo fondamentale per la maturazione globale del bambino e del suo avvicinamento corretto all’atto dello scrivere. Proprio in questo momento storico rappresenta un’efficace azione di prevenzione dell’ormai diffuso fenomeno della disgrafia.

STABILO, da sempre impegnata a valorizzare il disegno e la scrittura con strumenti sempre più evoluti, dedica una grande attenzione ai bambini che, con matite e penne, cominciano a sperimentare e a sperimentarsi con scarabocchi e tracce grafiche.

Per accompagnare in modo corretto questi primi gesti importantissimi dal punto di vista evolutivo, collaboriamo a stretto contatto con esperti di psicomotricità, neuroscienze ed ergonomia dell’istituto tedesco indipendente Schreibmotorik Institut e con esperti di design nella ricerca e realizzazione di strumenti di scrittura ergonomici. Inoltre, offriamo alle scuole il progetto **SCRIVO CHE È UN PIACERE**: due proposte educative di esperienze ludico-motorie, differenziate per scuole dell’infanzia e i primi 3 anni delle scuole primarie, che hanno conquistato l’entusiasmo di migliaia di insegnanti.

SCRIVO CHE È UN PIACERE 3-5 anni è un vivace percorso, aperto e ricco di stimoli, che suggerisce attività ludiche nelle quali preparare i piccoli a compiere, giocando, un gesto grafico rilassato e ben impostato, indispensabile a conquistare i prerequisiti motori della scrittura.

Il kit educativo **SCRIVO CHE È UN PIACERE 3-5 anni** contiene diversi materiali ludici di facile utilizzo: questa Guida, un folder concorso, un poster, un opuscolo famiglie per proseguire il percorso a casa. In più, trovate anche una dotazione di prodotti ergonomici della linea **STABILO EASY Start** (nella versione per destrimani e per mancini), matite e pennarelli **STABILO Trio** e un matitone multiuso **woody 3 in uno**, tutti studiati per favorire la giusta impugnatura e una scrittura rilassata.

Da quest’anno il progetto vi propone inoltre un nuovo sito dedicato, dove trovare nuove risorse educative, fra cui 4 videotutorial online e il nuovo concorso **TI SCRIVO CHE È UN PIACERE... NON SOLO PAROLE!** che mette in palio per le 3 classi vincitrici colorate dotazioni **STABILO** per premiare la loro creatività.

Magda Borsani

Magda Borsani, Marketing and Communication Manager STABILO International GmbH - Filiale italiana

Progettazione generale e coordinamento editoriale: **Chiara Molaroni**;
Coordinamento operativo e contatto con le scuole: **Sabrina Radrizzani**; Consulenza didattica: **Vania Zadro**;
Grafica: **Donatella Novelli**; Illustrazioni: **Libero Gozzini**.

Credits: foto da Fotolia; © glenkar, © shootingankauf, © stillkost, © The Sign, © Stefano Neri, © pete pahham, © Annie G, © WavebreakMediaMicro, © Xuejun li, © Ilike, © Alessandrina, © Pavel Losevsky, © Paylessimages, © Jacek Chabraszewski, © Renata Osinska

Un nuovo percorso per preparare al piacere di scrivere.



DALLO SCARABOCCHIO ALLA TRACCIA DELLE PRIME LETTERE DELL'ALFABETO c'è un percorso fatto di salti, giochi, capriole... c'è la scuola dell'infanzia. È in questi anni che i bambini imparano a muoversi nello spazio, a dirigere e direzionare i propri gesti, a lasciare tracce su un foglio, a sperimentare le potenzialità del proprio corpo.

Questo allenamento motorio, fondamentale per lo sviluppo globale del bambino, può diventare la via privilegiata per affrontare l'apprendimento della scrittura come gesto fluido e rilassato, come gesto di ben-essere. Per questo STABILO dedica ai piccoli dai 3 ai 5 anni **SCRIVO CHE È UN PIACERE**: un innovativo **percorso ludico originale** che accompagna ad acquisire i

prerequisiti motori indispensabili per impostare l'attività di scrittura che si affronterà successivamente.

Prima di imparare l'alfabeto grafico, si può dire che è importante imparare **l'alfabeto motorio** che dalla coordinazione e al controllo dei movimenti porta a quella motricità fine, vera e propria abilità base per la scrittura.

Da numerosi studi effettuati, risulta infatti che il crescente fenomeno della disgrafia nasce da una mancata corretta impostazione delle abilità motorie preposte alla scrittura, che viene così solo apparentemente appresa per poi più avanti scivolare in grafie maldestre e illeggibili.

La scuola dell'infanzia ha quindi l'opportunità, all'interno dei suoi obiettivi educativi, di formare e orientare i movimenti del bambino alla corretta postura, alla presa degli strumenti di scrittura, alla pressione del segno, valorizzando sia l'aspetto corporeo, sia quello emotivo e affettivo.

SCRIVO CHE È UN PIACERE si rivolge agli educatori con questi presupposti e con una serie coordinata di **esperienze divertenti** nelle quali accompagnare i piccoli a scoprire come in un gioco gioioso, insieme libero e guidato, il piacere di esprimersi in gesti di ben-essere.



Mi muovo, corro e salto,

A CHE ETÀ I BAMBINI IMPARANO A SCRIVERE?

Se pensiamo alla scrittura come a un'attività grafica che si esprime oltre il segno alfabetico possiamo dire che i bimbi "imparano a scrivere" fin da piccolissimi, addirittura prima del loro ingresso a scuola.

Osservando un bimbo sotto i tre anni d'età si nota un'incontenibile vivacità che esprime il bisogno di conoscere il mondo, soprattutto attraverso il **movimento**: è molto facile coinvolgere i piccoli in giochi in cui il corpo in movimento è il naturale e inconsapevole strumento d'apprendimento.

Apparentemente questa riflessione sembra molto lontana dal tema della scrittura, in realtà introduce a considerare nell'atto motorio le valenze propedeutiche all'apprendimento di abilità alla base di quello che sarà un gesto grafico sicuro e una **scrittura fluida**.

Nel gioco motorio i piccoli esplorano lo spazio facendone esperienza percettiva e consentono alle abilità motorie di progredire in un naturale sviluppo che sostiene la maturazione delle funzioni psicofisiche di base: la consapevolezza dello schema corporeo,



l'orientamento, l'organizzazione spazio-temporale, la memoria sequenziale e del ritmo.

Muovendosi liberamente e creativamente i bambini conquistano e coltivano abilità quali il controllo della pressione e della presa, il coordinamento, il movimento fine che sostengono l'**evoluzione del gesto grafico** e si sviluppano gradualmente fin da prima dei due anni d'età.

Gli strumenti educativi del kit.

Il progetto offre una serie di strumenti coordinati e complementari:

- Questa **GUIDA** per l'insegnante: uno strumento dedicato che offre, oltre a questa introduzione teorica, un pratico menù di attività ludico-motorie da condurre in classe.
- IL **POSTER**: un'originale striscia "a misura di bambino e di bambini" dove lasciare in sequenza le proprie tracce colorate e partecipare al concorso che accompagna il progetto.
- I **30 OPUSCOLI PER LE FAMIGLIE**: un piccolo gioco da fare a casa insieme ai genitori, accompagnato da qualche suggerimento di attività.
- UN **FOLDER CONCORSO** con il regolamento, suggerimenti per la realizzazione degli elaborati e il modulo di partecipazione.
- Una confezione di pastelli ergonomici triangolari **STABILO Trio thick**; due confezioni di matite in grafite con l'impugnatura ergonomica **STABILO EASYgraph** (una per destrimani e una per mancini); un pastello multiuso **STABILO woody 3 in 1**; una confezione di pennarelli **STABILO Trio Jumbo**.



così... imparo a scrivere!

Oggi il tempo del gioco motorio spontaneo è sempre più sottratto dalla televisione e dai vari dispositivi tecnologici: l'esplorazione dello spazio fisico è sostituita dallo stare in uno spazio virtuale che non ha confini, la sequenzialità del prima e dopo insita nella letto-scrittura è cancellata dalla globalità del qui e ora, il movimento è ripetitivo e reattivo prevalentemente di pollice e occhi mentre il resto... staziona disordinatamente sul divano! Ma la scrittura ha una direzione e sta sul rigo, le lettere sono in sequenza, la postura è funzionale al buon esito del lavoro, la mobilità articolare, il coordinamento occhio-mano, il controllo dell'impugnatura assicurano la **qualità della grafia**.

La scuola dell'infanzia diventa allora il luogo dove è possibile restituire ai piccoli quella preziosa e divertente **esperienza motoria** così importante e per sviluppare la motricità fine necessaria alla conquista di buone competenze di scrittura.

Non si tratta di anticipare quanto si farà alla scuola primaria, né di sollecitare la riproduzione di modelli grafici, ma di affrontare una fase precedente nell'itinerario di sviluppo, in una visione di continuità e di raccordo pedagogico.

Alla scuola dell'infanzia i bimbi possono anche non scrivere mai, ma se hanno imparato tutti gli atti connessi alla scrittura e allenato la memoria muscolare "nel tempo giusto" la qualità della grafia sarà un facile e veloce traguardo.

Con una metafora possiamo dire che i bambini **imparano a scrivere... quando possono correre, saltare, fare le capriole.**



Cosa dicono gli Orientamenti per la scuola dell'infanzia.

Le indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione (settembre 2012) confermano l'importante ruolo della scuola dell'infanzia nella conquista di competenze. Con gli Istituti Comprensivi si concretizza "...una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni..." e promuova la competenza dell'**imparare a imparare**, che alla scuola dell'infanzia vuol dire "imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto...". Nella scuola che si frequenta dai tre anni "...l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti "... e si riconosce che per i bambini "... muoversi è il primo fattore di apprendimento ...". Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di interazione partecipata, mediazione comunicativa, di presa in carico del "mondo dei piccoli", di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione degli apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli".

IL PROGETTO

Arrivano un nuovo sito e nuove risorse educative multimediali. Da scoprire su www.scuolachannel.it

Il progetto **SCRIVO CHE È UN PIACERE** vi aspetta online su un nuovo sito dedicato: è **Scuola Channel**, la piattaforma educativa per insegnanti, studenti e famiglie. Qui, con la sicurezza di navigare in un portale protetto, potrete:

- > visionare **videotutorial** che esemplificano le attività da sviluppare in classe
- > scaricare **schede operative** (in pdf) di giochi e attività integrative
- > esplorare il progetto, il concorso e, naturalmente, tutti i materiali del kit in formato pdf.

REGISTRATEVI SUBITO!

Sul sito www.stabilo.it trovate tutti i prodotti ergonomici studiati per i primi passi nella scrittura dei bambini e una sezione dedicata al progetto.

Sono piccolo... ma traccio e

ANCORA PRIMA DEI DUE ANNI I PICCOLI iniziano a provare molto piacere nell'accorgersi della possibilità di **lasciare una traccia** dapprima solo con le mani, poi anche con l'aiuto di uno strumento. Di fatto, all'inizio, il segno è la conseguenza di un gesto spontaneo e casuale su una superficie in grado di "trattenerlo".

La percezione della resistenza posta dalla superficie incuriosisce il piccolo e la scoperta della correlazione dell'azione con la traccia lo diverte molto. Inizia così, attraverso la sfida ludica di ripetizione e di esplorazione dello spazio grafico, il piacere che i bambini provano nello scarabocchiare, nel disegnare, nel colorare.

È molto divertente e gratificante infatti, quasi una



sorta di magia, lasciare una traccia e trasformarla in nuove linee, punti e forme così che dopo i due anni il gesto grafico si fa intenzionale: compaiono le linee circolari, verticali, orizzontali in concomitanza con la comparsa della capacità di rotazione del polso.

L'ingresso alla scuola dell'infanzia - dove carta, pastelli, matite spuntano in quantità da scatole e barattoli - apre un mondo di possibilità per giocare con le tracce e scoprire gradualmente che le linee, le curve, i punti si possono strutturare in forme. In questo fertile periodo di produzione grafica è molto importante avviare giochi ed esperienze motorie divertenti, che in forma variata e gradualmente incrementata nell'arco dei tre anni di scuola, siano orientate a **prevenire atteggiamenti posturali scorretti** che ostacolerebbero in futuro la fluidità della scrittura e a **scoraggiare impugnature improprie** che dequalificherebbero la grafia, rendendo il gesto grafico faticoso e disordinato.

Abilità motorie di base.

TONO MUSCOLARE

equilibrio, controlli posturali di capo - tronco - spalle
- avambraccio - polso, dita,
regolazione della forza nella presa

COORDINAZIONI CINETICHE

controllo motorio degli arti

MOTRICITÀ FINE

dissociazione dei movimenti, controllo segmentario,
coordinazione oculo-manuale

Coloro che è un piacere con STABILO.

STABILO dedica ai bambini piccoli una serie di strumenti di scrittura, pensati per facilitare la corretta prensione, senza affaticare la mano, e per accompagnare i gesti grafomotori e la creatività.

- **STABILO woody 3 in 1**: il matitone che diventa anche pastello a cera e acquarello. Ha il fusto corto e spesso, adatto alle mani dei più piccoli e la mina morbida extra-resistente in 18 brillanti colori.
- **STABILO EASYgraph**: la matita ergonomica che, grazie al fusto triangolare e alle particolari scanalature, permette di mantenere un'impugnatura corretta e una scrittura rilassata. La mina è ideale per scrivere le prime lettere, non graffia e resiste alla pressione della mano.
- **STABILO Trio thick**: le matite colorate dalla forma triangolare ergonomica per un'impugnatura facile e corretta. La mina gigante, in tanti colori, è resistente e facile da temperare.
- **STABILO Trio Jumbo**: il pennarello superlavabile con la punta maxi ultra resistente e l'impugnatura triangolare ergonomica in tanti brillanti colori.



gioco con linee, punti, forme.

LA FANTASIA O I PICCOLI GESTI QUOTIDIANI

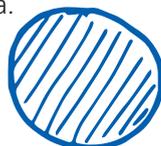
sono spunto per giocare e introdurre intenzionalmente suggestioni che impegnano i piccoli in attività motorie orientate alla regolazione del tono muscolare, alle coordinazioni cinetiche e alla motricità fine.

Attorno ai 5 anni il bambino entra spontaneamente nella fase pre-calligrafica in cui riconosce i segni della scrittura ed inizia ad attribuire un valore sonoro alle diverse forme grafiche. È una fase che tende a subire anticipazione perché sollecitata dai segnali iconografici e dalle comunicazioni massmediali nelle quali i bambini sono immersi. Inoltre le aspettative di molte famiglie sono focalizzate sulla prestazione più che sul rispetto dei tempi naturali di maturazione: diventa importante l'insegnamento della scrittura piuttosto che il processo che la sostiene. Si tende ad insegnare a scrivere un grafema piuttosto che insegnare come si scrive quel grafema.

Il movimento di scrittura invece richiede un **attento controllo posturale** che favorisce una precisa combinazione dei movimenti di tutte le parti dell'arto superiore. La loro fine coordinazione permette l'esecuzione della traccia da sinistra verso destra e il concatenamento dei movimenti tipici della scrittura corsiva che la rendono fluida.

Si intuisce quanto sia importante sostenere un **corretto sviluppo motorio** lungo tutte le fasi che lo determinano, fin dall'ingresso nella scuola dell'infanzia. Se il gesto grafomotorio non è orientato correttamente dal suo insorgere, sarà più difficile per il piccolo scolaro e i suoi insegnanti reimpostarlo in tempi successivi. Solo se avrà acquisito una scrittura sicura e fluida sarà possibile per il bambino ricercarne la personalizzazione, senza che si perda la leggibilità del grafema.

Alla scuola dell'infanzia l'insegnante ha il delicato compito di costruire i prerequisiti alla scrittura, allestendo scenari perché questo possa avvenire senza imposizioni e forzature, ma utilizzando la **dialettica del gioco**, vero e proprio linguaggio naturale per imparare in coerenza con i ritmi di crescita neuromotoria.



Attività fine motoria specializzata.

- postura del corpo
- impugnatura dello strumento di scrittura
- controllo della direzione del gesto grafico



SI

Impugnatura corretta



NO

Impugnatura scorretta

Per una corretta impugnatura, le dita dovrebbero potersi muovere liberamente, ma nello stesso tempo poter impugnare bene la matita per controllarla.

La migliore impugnatura è a pinza, tra pollice e indice, a circa 2 cm dalla punta, con il dito medio che sostiene.

Se le dita sono in una posizione inusuale, si generano crampi e limiti nel movimento.



Organizzare il gioco.

L'APPRENDIMENTO DEL CODICE SCRITTO è sostenuto dallo sviluppo psicofisico: **non si passa semplicemente da non saper scrivere al saperlo fare.**

La spinta iniziale a scrivere viene indotta dalle esperienze spontanee e informali in ambiti fra loro molto differenti come vedere altri scrivere, guardare le pubblicità, osservare le insegne dei negozi.

Le "intuizioni" rispetto alla scrittura vengono trasformate in apprendimento dall'insegnante che imposta o decondiziona forme e gesti grafici attraverso attività giocose e coinvolgenti.

Alla scuola dell'infanzia la compresenza di bimbi di età diversa richiede un'attenta programmazione delle attività e l'attivazione di laboratori nei quali si possano differenziare i linguaggi, le proposte e le richieste di prestazioni. **Il clima operativo sostiene i legami di amicizia, solidarietà, mutuo soccorso dei grandi verso i più piccoli** nonché di imitazione e prefigurazione dei piccoli verso i più grandi.

La dimensione ludica dell'attività laboratoriale e il clima collaborativo, in cui il peer tutoring diventa una risorsa rassicurante per i più piccoli, disegnano un'atmosfera **di ben-essere** capace di predisporre, rispetto all'attività grafica, a movimenti propensi all'estensione del gesto e alla modulazione del tono muscolare che coinvolgono non solo il braccio, la mano, le dita, ma tutto il corpo.



L'insegnante con il gioco orienta ad impostare il gesto grafico: i bambini si confrontano con posture e prensioni, imparano ad orientarsi nello spazio direzionando anche il gesto grafico, fanno esperienza di pressione sul foglio, si cimentano in produzioni grafiche dove possono dimensionare, unire, segmentare, combinare tracce e segni.



Tutti, piccoli o più grandicelli, giocheranno insieme sulle proposte del kit, ciascuno cimentandosi e rispondendo in coerenza con lo sviluppo evolutivo personale, avviandosi verso l'attività specializzata dell'atto grafico, imparando divertendosi e... **"scrivendo senza scrivere"**.



Insieme alle famiglie.

Il rapporto fra insegnanti e genitori nella scuola dell'infanzia è sempre molto stretto: il progetto **SCRIVO CHE È UN PIACERE** li coinvolge con un apposito strumento da consegnare alle famiglie. Insieme si può collaborare, creando un'alleanza educativa sugli stimoli da offrire ai bambini a casa e sui giochi svolti in classe. È infatti importante continuare dopo la scuola, con le giuste modalità, l'allenamento motorio e le esperienze con materiali, colori e oggetti.

Scrivere è un bel gioco, che comincia... prima di scrivere.

SECONDO NUMEROSE INDAGINI internazionali e nazionali risulta che la maggior parte dei bambini quando scrive prova disagio, tensioni muscolari e crampi alle mani.

La prevenzione del fenomeno in crescendo della disgrafia è ormai riconosciuta come una priorità.

Un approccio efficiente nell'apprendimento della scrittura nasce dai risultati delle più avanzate ricerche sensomotorie che spostano l'attenzione sullo sviluppo delle abilità motorie della scrittura, invece che sul suo aspetto formale.

Il progetto di ricerca sulle basi motorie della scrittura, condotto dal team del Dr. Marquardt - neuroscienziato esperto di abilità motorie e di scrittura manuale, membro dell'istituto indipendente non-profit Schreibmotorik Institut che collabora con **STABILO** - ha studiato con un apposito software i movimenti della scrittura.

Confrontando quelli automatizzati degli adulti con quelli dei bambini che imparano a scrivere, è emerso



Costruire un ponte fra il disegno e la scrittura.

Gli studi dimostrano che il disegno aiuta i bambini a sviluppare le abilità motorie richieste per una scrittura fluida e automatizzata. Basta esercitarle presentando le lettere come immagini e forme riconoscibili: se si invita, per esempio, a disegnare un uovo di Pasqua, il bambino scrive una lettera O, compiendo i corretti movimenti automatizzati.

STABILO PER VOI

Corretta impugnatura e prevenzione della disgrafia: i seminari dedicati agli insegnanti

Gli esperti **STABILO** offrono agli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria incontri speciali sulle buone pratiche didattiche nell'impostazione dell'apprendimento della scrittura manuale: motricità fine, corretta impugnatura, ergonomia, giusta postura e gli esercizi utili a svilupparle sono i temi chiave trattati per facilitare il compito di accompagnare i bambini a imparare a scrivere bene, senza fatica.

I seminari possono essere organizzati a scuola o in altri contesti, coinvolgendo più insegnanti.

Per ulteriori informazioni e partecipare,
scrivere a: scuola.it@stabilo.com

che i processi motori preposti alla scrittura fluida sono diversi da quelli attivati nella scrittura finalizzata alla riproduzione precisa della forma.

Il bambino impegnato a riprodurre esattamente la forma di una lettera deve applicare un controllo visivo che lo rallenta e lo porta a imprimere una maggiore pressione.

Se si analizzano i movimenti di un bambino quando disegna, i movimenti sono fluidi e non manifestano alcuno sforzo. È necessario quindi partire da queste abilità motorie già presenti per allenarle più sulla velocità che sull'accuratezza delle forme.

Per questo l'allenamento motorio che viene svolto nella scuola dell'infanzia riveste un ruolo molto importante nell'impostazione e nello sviluppo delle abilità che favoriscono il gesto fluido nell'apprendimento della scrittura.



**GIOCHIAMO
INSIEME IN SALONE !**

Scriviamo perché...

Tante forme per giocare!

Tante forme per giocare! Con il nastro adesivo di carta creiamo sul pavimento forme geometriche semplici. Ogni volta che la maestra mostra una forma ritagliata nel cartoncino, nominandola, i bambini corrono e saltano dentro la forma corrispondente sul pavimento. E quando siamo dentro? Nel nido tondo svolazziamo come uccellini, nell'aiuola quadrata sbocciamo come fiori, nella pista di pattinaggio rettangolare stiamo in equilibrio su una gamba sola e... così via! In aula poi giochiamo a ritagliare forme colorate di varie dimensioni da incollare in originali collages...ancora più belli se li completiamo con pastelli, matite colorate e pennarelli.



Tutti in cerchio si gioca con palle

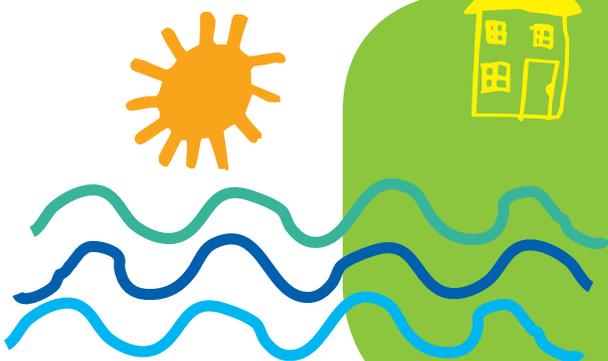
di diversa grandezza e diversi colori: i più piccoli a turno tirano una palla e i più grandi tracciano con i matitoni acquarellabili su un grande foglio di carta da pacco la traiettoria con il colore della palla lanciata: una linea lunga se ha rotolato, tanti punti dove ha rimbalzato,... Infine insieme ci si diverte a espandere le tracce con un pennello bagnato: uhh, diventano delle piste variopinte, ecco qui si incrociano... Ognuno si finge una palla e ripercorre la traiettoria. Attenti a non scontrarsi però!





Quante bolle di sapone nell'aria...

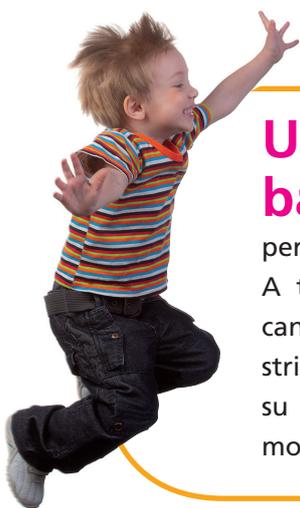
prendiamole allungandoci verso l'alto, il basso, a destra, a sinistra. Bolle realizzate con acqua colorata cadono su un foglio di carta da pacco. Con i pennarelli contorniamo l'impronta sul foglio. Facciamole diventare palloncini colorati, bolle del pesciolino, bottoni di un fiore, ... se le coloriamo all'interno... Quanti coriandoli, più grandi, più piccoli!



Nastri colorati agitati nell'aria

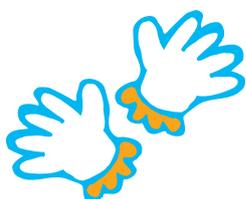
disegnano allegre traiettorie: linee curve, ondulate, a spirale, a onde larghe o strette, a zig zag. I bambini in aula ricordano le linee e su fogli di carta da pacco appesi al muro disegnano con pastelli a cera arcobaleni, montagne, onde del mare, tetti delle case, soli splendidi, ... Guardiamo e inventiamo una storia tutti insieme.

LE ATTIVITÀ



Utilizziamo cerchi, con, bacchette parallele, funi

per creare percorsi sul pavimento: ogni tratto ha la sua specialità! A turno i bambini li percorrono, ora saltando come un canguro, ora camminando a quattro zampe come un gatto o strisciando come un serpente o.... Gli altri alunni disegnano su grandi fogli di carta da pacco gli animali evocati dai movimenti dei loro compagni.



SCRIVIAMO PERCHÉ TUTTI I GIORNI A SCUOLA E A CASA ...

- Apriamo e chiudiamo il nastro con il velcro delle scarpe fino a che impariamo ad allacciare le stringhe
- Allacciamo il giubbotto con i bottoni e la cerniera e infiliamo i guanti

Scriviamo perché...



SCRIVIAMO
CON LA LUCE E CON IL COLORE!

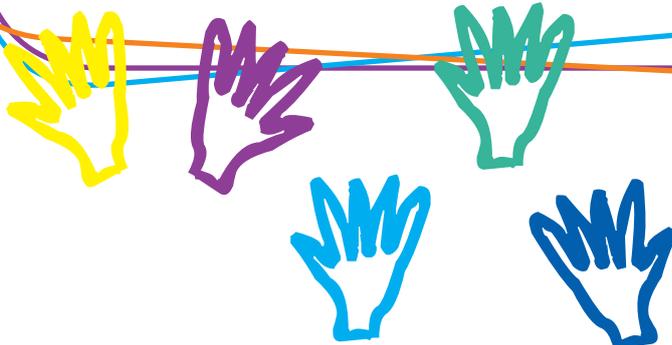
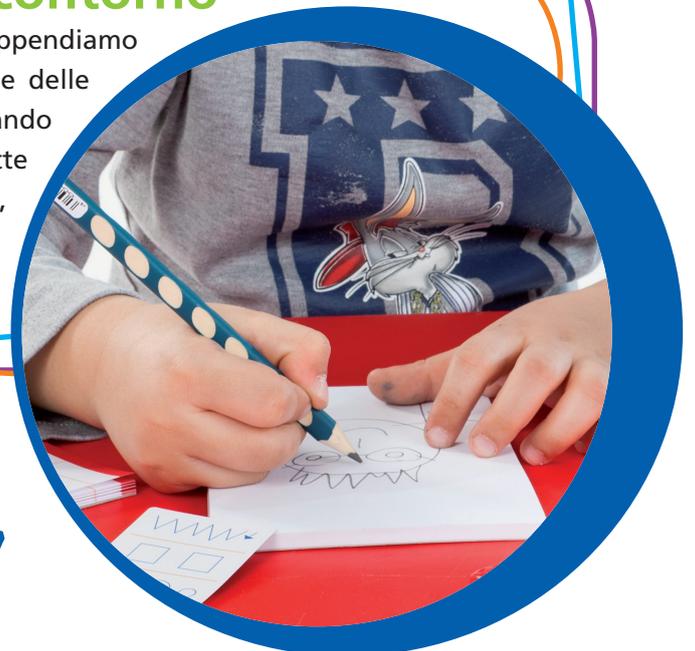


Con una torcia in mano nell'aula oscurata ci si sbizzarrisce a tracciare scie luminose, sul muro e sul pavimento: divertiamoci a seguire le scie e a toccarle. Proviamo tutti insieme a muovere la torcia più lentamente e poi velocemente... oh, sembra la pioggia, e ora la tempesta... Se le schermiamo con pellicole colorate e traforate, si creano forme fantastiche di mille colori. Ricreiamole su un bel cartoncino nero con i matitoni colorati acquarellabili... se passiamo il pennello bagnato le linee fanno la scia... proprio come la luce!



Tutti insieme tracciamo il contorno

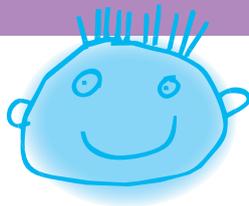
delle mani, usando pastelli colorati a piacere. Appendiamo il foglio al muro e giochiamo a trovare le sagome delle mani ... destre o sinistre? Verifichiamo appoggiando la manina sulla sagoma. E se ogni bambino si mette contro il foglio e un altro ne disegna la sagoma, che bello divertirsi a creare il ritratto con pastelli e matitoni colorati!



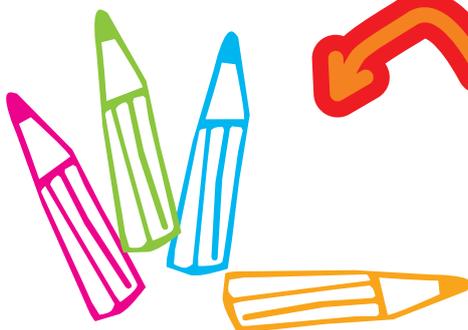
Con i matitoni acquarellabili

disegniamo macchie di diversi colori su un grande foglio. Poi con un dito inumidito o con un pennello imbevuto sfumiamo le macchie con piccoli gesti, in su, in giù, a destra, a sinistra, circolari, a onde... A cosa somiglia questo?

Aggiungiamo un segno di nuovo con la matita ed ecco che nascono tanti soli, palle, faccine, alberi,... Cosa succede quando i colori si incontrano? Lasciamo asciugare e con le dita seguiamo le tracce.

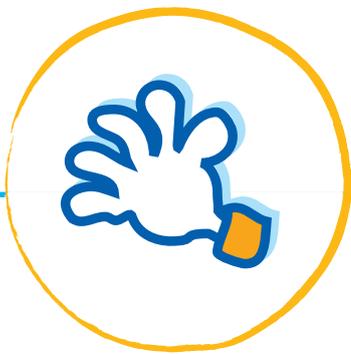


Osserviamoci! Un gruppo di bambini riproduce su un foglio magliette o felpe dei compagni: prima tracciando il contorno e poi colorando l'interno. Intanto gli altri colorano mollette di legno da bucato con i pennarelli o i matitoni multiuso. Ecco siamo pronti: adesso stendiamo su un filo (che la maestra avrà appeso nella sala ad altezza di bambino) i nostri indumenti. Ognuno cerca il suo e lo appende. Che bella mostra e che allenamento per le nostre ditine!



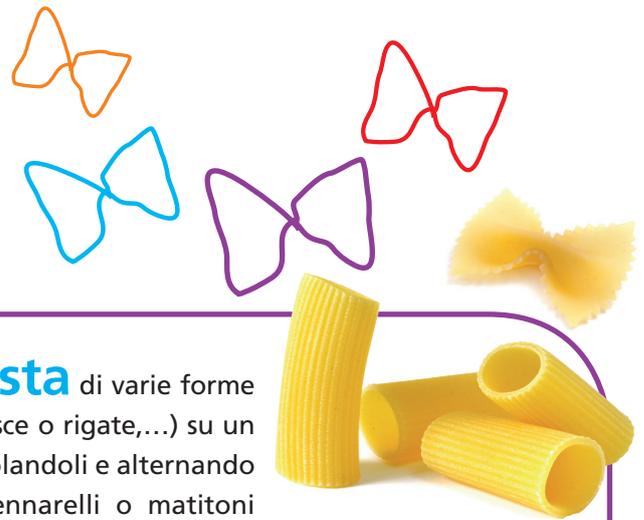
SCRIVIAMO PERCHÉ TUTTI I GIORNI A SCUOLA E A CASA ...

- Svitiamo e avviamo il tubetto del dentifricio, impugniamo lo spazzolino e spazzoliamo i dentini
- Facciamo la punta alla matita con il temperamatite: come gira il polso!



Scriviamo perché...

**QUANTE COSE
FACCIAMO CON LE MANI!**



Incolliamo tanti tipi di pasta di varie forme e superfici (farfalle, fusilli, maccheroncini, penne lisce o rigate,...) su un cartoncino in lunghe file, ma anche qua e là, mescolandoli e alternando file lunghe/corte/dritte/curve... Poi con grossi pennarelli o matitoni completiamo l'opera, disegnando e trasformando il lavoro comune in un quadro... che fa venire l'acquolina in bocca!



Se impastiamo insieme

acqua, farina e sale fino, possiamo realizzare lunghi rotolini o palline di impasto. Che bello giocare a schiacciarli per farli aderire a un cartoncino! Armati di stuzzicadenti, bastoncini o con le dita si creano tracce, modulando la pressione. Ecco sono nate nuove forme... tutte da colorare, quando l'impasto sarà asciutto, con i matitoni acquarellabili.



Anche le mani fanno ginnastica.

Facciamo finta di raccogliere fiori tenendoli per lo stelo e disegniamoli per regalarli a casa. Raccogliamo piccoli oggetti sparsi a terra con le mani a pinza come granchietti, infiliamo sassolini dentro bottigliette di plastica che poi tappiamo e decoriamo con pennarelli colorati, infiliamo grossi fili di lana in uno scolapasta e creiamo buffe parrucche per giocare al teatro. E se le nostre mani sono diventate agilissime, inventiamo pettinature alle parrucche intrecciando, raccogliendo con elastici, attorcigliando.



Creiamo un grande quadro "naturale":

su un grande foglio (o anche il poster del kit), tracciamo il contorno di varie forme: un viso, un albero, un sole,... Tutti insieme poi li riempiamo, incollando tanti pezzettini di materiali riciclati: bucce di arancia, foglie, cortecce, fiori, pasta di varie forme, semi e legumi...! Questo è il nostro omaggio alla natura e all'ambiente!



Carta vetrata grossa,

carta crespata, carta a bolli, retine, stoffe, foglie, monete... ogni bambino ne sceglie uno e sopra (fissato con il nastro adesivo) si posiziona un foglio bianco: cosa succede quando coloriamo il foglio con un pastello a cera o una matita colorata? Magia!

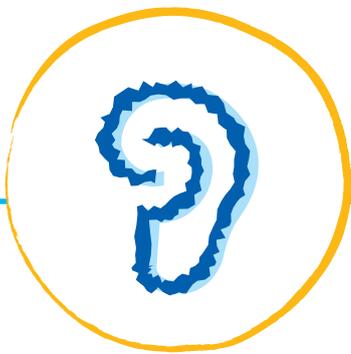


LE ATTIVITÀ



SCRIVIAMO PERCHÉ TUTTI I GIORNI A SCUOLA E A CASA ...

- Raccogliamo graffette, bottoni, fagioli, fili di lana e chicchi di riso: chi ne raccoglie di più?
- Pieghiamo il tovagliolo e aiutiamo ad apparecchiare. Quanti tovaglioli servono? Contiamo con le dita!



Scriviamo perché...

SCOPRIAMO IL SEGNO DEI RITMI !

Il suono della carta. Raccogliamo di tanti tipi (carta normale, carta di giornale, carta d'alluminio, carta crespata, ...) e al segnale della maestra ogni bambino la appallottola, la strappa, la sventola, la comprime con le manine. Che suoni buffi! Li disegniamo?



Con bacchette e matite facciamo musica, percuotendo scatole e oggetti a portata di mano: prima con leggerezza, poi più forte e più forte ancora, lentamente e poi sempre più velocemente... Lo possiamo fare anche battendo i piedini. Come batte il cuore! E poi, con matite e colori, mettiamo sulla carta i suoni che abbiamo prodotto.



L'insegnante gioca con i bambini a "rimbalzare" i suoni con le mani, con la voce, con i piedi. Quando l'insegnante pronuncia un suono, per esempio Op op op, alcuni bambini si fermano e riproducono il suono sentito... con i movimenti, mentre i compagni "disegnano" la voce con matitoni colorati su un grande foglio bianco. **Zzzzz zzzzz** fa la zanzara e **ciak** la mano che la ferma. **Zzzz zzzz zzzz ciak zzzz zzzz zzzz ciak**. Si cambia matitone e come sarà il disegno di questi altri suoni?



In aula: plin plin ritma la goccia di pioggia simulata dal nostro ditino sul palmo della mano. Piove piano, poi più forte, fortissimo ... uh, ora è un grande acquazzone e poi improvvisamente smette di piovere. A turno, disegnamo su un foglio le gocce mentre cadono, seguendone il ritmo.



Diventiamo artisti!

Ispiriamoci a Mondrian e tracciamo con matite o pennarelli linee verticali e orizzontali che si incrociano per poi colorarne i riquadri ottenuti. Invitiamo i bambini a riempire gli spazi rispettandone i confini, o usare colori vicini diversi, o ancora a scegliere riquadri da colorare e altri da lasciare vuoti. Se ci ispiriamo a Mirò possiamo lavorare anche con le linee curve e con Hervé Tullet abbiamo stimolanti suggestioni per prendere confidenza con punti e cerchi. Anche le forme e i colori hanno un ritmo!

LE ATTIVITÀ

La maestra è un aquilone.

Alcuni bambini si legano al polso un nastro di carta colorato. La maestra chiama un colore, poi un altro, ancora lo stesso e un altro ancora. Ecco che, tenendosi per mano, i bimbi formano la lunga lunga coda dell'aquilone. I compagni la disegnano con matitoni colorati, completando aquiloni disegnati su un foglio. Facciamo la verifica: abbiamo disegnato la coda giusta?



SCRIVIAMO PERCHÉ TUTTI I GIORNI A SCUOLA E A CASA ...

- Usiamo le posate e anche il coltello così tagliamo da soli la frittata e il formaggio.
- Raccogliamo le briciole sulla tovaglia, usando il pollice e l'indice come delle pinze.



Un nuovo concorso dà la parola al piacere di disegnare, scrivere, creare.

Il percorso di giochi senso-motori in cui i bimbi hanno scoperto il piacere di tracciare segni, linee, forme e forse anche lettere, riserva loro il concorso **TI SCRIVO CHE È UN PIACERE... NON SOLO PAROLE!**: una divertente sfida aperta alla voglia di esprimersi con matite e pastelli colorati, sfoggiando le conquiste grafo-motorie raggiunte giocando a scrivere con piacere.

Il contest offre a insegnanti ed educatori l'opportunità di coronare le attività didattiche svolte con un risultato motivante e gratificante per i bambini. E per voi.



Nel folder concorso allegato, si trova il regolamento e il modulo di partecipazione da inviare

entro il **30 aprile** a:

Concorso TI SCRIVO CHE È UN PIACERE
3-5 anni

**STABILO International GmbH - via
Messina 38 Torre B - 20154 MILANO**

Come si partecipa?

Ogni occasione è da cogliere al volo per invitare i bambini a comporre individualmente o collettivamente un'opera in cui "giocare a scrivere" non solo parole. Dalla lettura di una storia al racconto di un'esperienza, basta dare loro il là con una suggestione, sollecitando la capacità espressiva di tutti su... quello che si sarà scelto e condiviso come tema, fra quelli affrontati durante l'anno. Per i più piccoli sarà il momento di tracciare scarabocchi, linee e punti sull'onda dell'emozione, per i più grandi il piacere di cimentarsi nella scrittura di una parola chiave, magari arricchita da disegni che la rendono ancora più artistica e ricca di significato.

Cosa si realizza?

Per la realizzazione dell'elaborato si può predisporre un grande foglio di carta da pacco bianca (o colorata) da mettere a terra o, ancora meglio, utilizzare l'originale poster contenuto nel kit da appendere al muro ad altezza di bambino: sulla lunga striscia di carta, i bambini, anche di età diverse, lavorano insieme, ognuno su un'area del foglio, tutti in fila. Il risultato sarà sorprendente: una grande opera collettiva in cui tracce, disegni, lettere e parole, tutte colorate, diventano l'originale prodotto della creatività e della gioia di scrivere.

Tanti coloratissimi premi, tutti STABILO!

Tra tutti gli elaborati inviati, una giuria qualificata selezionerà, in base a criteri di originalità e creatività, **3 vincitori (classi)**. In palio 3 dotazioni di prodotti **STABILO** per ciascuna delle 3 classi vincitrici. Inoltre verrà assegnata **1 Menzione speciale alla scuola** che avrà partecipato con più classi e avrà realizzato la mostra degli elaborati prodotti, coinvolgendo i genitori. Un'opportunità in più (facoltativa) per valorizzare il lavoro dei bambini.

**In palio 3 dotazioni di prodotti STABILO
per ciascuna delle 3 classi vincitrici.**

STABILO.

Il piacere di scrivere comincia con il piacere di disegnare.

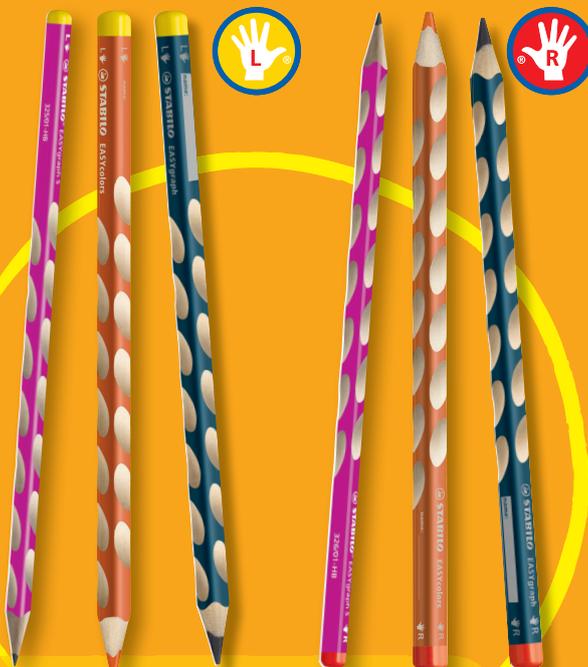
Matite colorate, pennarelli, matite acquarello e pastello a cera: ai piccoli capolavori che nascono dalle mani dei bambini STABILO dedica prodotti pensati per guidare le loro espressioni con forme che facilitano l'impugnatura, mine della giusta grandezza, colori brillanti come la loro creatività. Perché è così che si impara ad avere un gesto rilassato nel segno del piacere, prima di disegnare e poi di scrivere.



**STABILO
woody 3 in 1**
il matitone colorato che fa da matita,
acquarello e pastello a cera



**STABILO
Trio thick**
la matita
colorata
dalla forma
triangolare
ergonomica



**STABILO
EASY Start**
la linea di penne e matite ergonomiche
dai 5 ai 12 anni, in due versioni:
per destrimani e per mancini

**STABILO
Trio Jumbo**
il pennarello
con la punta maxi
super resistente
e l'impugnatura
triangolare
ergonomica



Su www.stabilo.it: le informazioni sui prodotti per colorare, disegnare e scrivere, e una sezione dedicata al progetto educativo **SCRIVO CHE È UN PIACERE.**

160 anni scritti con innovazione e creatività.

STABILO accompagna la storia degli strumenti di scrittura dal 1855 ed è protagonista della sua costante innovazione verso prodotti sempre più vicini alle esigenze di chi scrive e disegna.

Prima industria di scrittura moderna, grazie al suo fondatore Gustav Schwanhauser e poi all'attuale direttore generale Sebastian Schwanhauser, l'azienda si è sempre dedicata alla ricerca di nuovi materiali, forme e colori per realizzare strumenti capaci di guardare al futuro della scrittura. Questa ricerca si è tradotta in autentici prodotti cult: tra questi, nel 1930, la prima matita copiativa non cancellabile; nel 1971 **STABILO BOSS**, il primo evidenziatore a usare colori luminescenti, tutt'ora numero uno in Europa e con oltre 45 anni di successo; la penna ergonomica **STABILO EASYoriginal**, in versione per destrimani e per mancini, studiata per le mani dei bambini da esperti di design, ergonomia e psicopedagogisti.

Quest'ultima, nel 2010, si è evoluta nella linea ergonomica **STABILO EASY Start**: una collezione di penne e matite, sviluppate secondo i più avanzati criteri di ergonomia per favorire corrette posture e impugnature negli alunni da 5 a 12 anni.

Nascono sempre nuovi prodotti, distribuiti in più di 180 Paesi e concepiti per facilitare e valorizzare nella scrittura manuale l'autenticità e la creatività di ogni persona.

Il futuro continua. Colorful. Firmato STABILO.

SCRIVO CHE È UN PIACERE

STABILO International GmbH - Via Messina 38 Torre B - 20154 Milano
tel. 02.39528501 - fax 02.39528540 - www.stabilo.it